Riceviamo e pubblichiamo:

"Comunicato stampa
ZERO T 2026 — "Fuori norma"
Dal 13 novembre al 13 dicembre
Casa delle Donne a Firenze, via delle Vecchie Carceri 8 (ex Murate)
Ingresso libero e gratuito
Essere fuori norma non significa essere fuori posto, forse è essere proprio nel posto giusto. Torna per la terza edizione ZERO T, il festival promosso dalla Casa delle Donne a Firenze: un mese di laboratori, incontri, mostre e confronti dedicato al contrasto della violenza di genere e alla costruzione di nuove pratiche di libertà.
Il titolo scelto per il 2026 è "Fuori norma": se la normalità è la violenza, il festival invita a chiamarsene fuori e a immaginare altri modi di essere, esprimersi e stare insieme. In programma oltre venti appuntamenti, venti ospiti, due laboratori e due mostre, tutti a ingresso gratuito.
Venerdì 13 novembre — l'apertura
Si comincia dalle 15.30 alle 18.30 con "Esperimento di altro genere", un percorso esperienziale tra corpo e agito, parola e spazio: tre laboratori dedicati al corpo, alla parola e allo spazio, con esercizi di ascolto e movimento, voce e relazione. Non servono competenze artistiche o teatrali, né esperienze precedenti. Non ci sono performance da preparare né risposte giuste da trovare: serve solo la voglia di esserci, lasciarsi sorprendere e provare qualcosa di nuovo.
In serata, protagonista la cantautrice e storica Letizia Fuochi con la performance "RESISTENZE FUORI (dalla) NORMA: parole e canti di lotta, memoria e libertà", per ripercorrere un secolo di storie di donne che hanno fatto la musica.
Sabato 14 novembre — le Case delle Donne d'Italia
La giornata riunisce le Case delle Donne italiane per proseguire un confronto iniziato quasi due anni fa tra le realtà che si sono autodefinite Case delle Donne: al centro il disarmo e il conflitto, la guerra, ma anche i nuovi percorsi del femminismo.
Alle 18 l'apertura alla cittadinanza con il confronto sul testo Femministe Musulmane di Astarte Edizioni, con Renata Pepicelli, Anita Paolicchi, Pegah Zohouri e Ikram El Idrissi Sbai. In un mondo in cui i pregiudizi sull'islam e sul femminismo circolano con sconcertante facilità, il libro offre una prospettiva sul femminismo islamico ripercorrendo le vite e le lotte di venti figure emblematiche: magrebine, arabe, nere, asiatiche, iraniane, queer, con o senza velo.
Domenica 15 novembre — il diritto internazionale
Alle 11, in occasione della ristampa del volume appena uscito per Laterza, Micaela Frulli — giurista e docente di diritto internazionale all'Università di Firenze — dialoga con Isabella Mancini, referente della Casa delle Donne a Firenze, a partire da Il diritto internazionale è carta straccia. Una riflessione sull'urgenza della pace come spazio fondamentale di democrazia: siamo pronti a tornare nella giungla, o lo stato di diritto conserva ancora un suo appeal?
Il programma e le mostre
Il festival prosegue fino al 13 dicembre. Tra gli appuntamenti già annunciati, il laboratorio per famiglie "Diritti in Gioco" (20 novembre) e il ciclo "Narratrici di attivismo", tre sabati con tre libri

per spostare il pensiero: Il femminismo non è un brand con Jennifer Guerra (21 novembre), Non può patriarcare per sempre e Diaspora bastarda (12 dicembre).
Negli spazi della Casa trovano posto un'installazione interattiva aperta ai contributi dei cittadini e la mostra fotografica "Donne in Movimento — La Biblioteca Vivente della Casa delle Donne", firmata dal fotografo e artivista Luca Hosseini: dieci ritratti parlanti di attiviste della Casa, di età e provenienze differenti, tutte con il desiderio di lasciare un seme da cui far sorgere una relazione di comunità di intenti, visioni e condivisioni. La mostra è itinerante: a dicembre sarà a Viareggio per il trentennale della Casa delle Donne di Viareggio e a gennaio a Milano.
Molti i libri che hanno dato lo spunto alla riflessione e molte le ospiti di questa terza edizione: tra le altre, la sociologa Rossella Ghigi e la scrittrice Carlotta Vagnoli, le dottoresse Fischer e Ristori, Sasha Damiani e la segretaria confederale CGIL nazionale Lara Ghiglione.
Informazioni e prenotazioni
Tutti gli incontri sono liberi e gratuiti. Alcuni laboratori sono su prenotazione, tra cui la visita guidata alla mostra Artemisia Gentileschi (26 e 27 novembre, 10 euro, prenotazioni a justwomenfirenze@gmail.com) e l'aperitivo a sostegno della Casa in occasione del 25 novembre, grazie al Cinema dell'Antella e alla proiezione del film Se domani non torno di Paola Randi (aperitivo alle 19.30, proiezione a seguire, prenotazioni al 055 621207).
Il programma completo è su casadelledonnefirenze.it.
Informazioni e contatti
Dove: Casa delle Donne a Firenze, via delle Vecchie Carceri 8 — Le Murate
Ingresso: gratuito
Contatti stampa: Isabella Mancini — 339 1156877
Per ospitare la mostra: segreteria@casadelledonnefirenze.it